



*Ministero
per i Beni e le Attività Culturali*

ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO
E LA DOCUMENTAZIONE

MBAC-IC-CD
SG22
0003456 17/12/2014
CI. 34.07.31/9

A tutte le Soprintendenze per i beni architettonici e paesaggistici, per i beni storici, artistici ed etnoantropologici, per i beni archeologici

E p.c. Al Segretariato generale
sg@beniculturali.it

Alla Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea
dg-pbaac@beniculturali.it

Direzione Generale per le Antichità
dg-ant@beniculturali.it

All'Istituto superiore per la conservazione e il restauro
is-cr@beniculturali.it

Alle Direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici

Oggetto: Programma attività di catalogazione 2014. Chiarimenti procedurali.

A partire dai buoni risultati del progetto nazionale *Grande Guerra*, relativo alla catalogazione dei monumenti ai caduti della prima guerra mondiale, si è constatato come il lavorare sulla base di progetti unitari possa essere utile a valorizzare l'attività di catalogazione delle Soprintendenze e al tempo stesso consentire un monitoraggio in corso d'opera.

Per favorire un'impostazione unitaria del programma 2014, d'accordo con le Direzioni generali competenti, si ritiene opportuno gestire i progetti di catalogazione che verranno attuati da codeste Soprintendenze come un unico progetto nazionale; tale progetto, come indicato dalle Direzioni generali, riguarda la catalogazione di beni a rischio sismico e idrogeologico, la digitalizzazione e la revisione di schede per la pubblicazione sul web, e sarà denominato in SIGECweb "*Programma ordinario 2014*".

Questo Istituto seguirà le fasi di realizzazione dando supporto alle Direzioni generali per la predisposizione di una reportistica omogenea che possa fornire una documentazione comparabile sul piano nazionale; una particolare attenzione sarà rivolta anche agli avanzamenti del programma nazionale sul piano finanziario. Le tutor presenti sul territorio daranno supporto agli uffici del catalogo per tutte le problematiche procedurali connesse all'utilizzo del SIGECweb.

Al fine di garantire una corretta gestione del sistema del catalogo nazionale in un regime di condivisione con altri enti schedatori pubblici e privati, si ricordano i seguenti criteri generali a cui è opportuno attenersi nella pianificazione e realizzazione delle campagne di catalogazione:

- i progetti di catalogazione di beni di proprietà ecclesiastica debbono essere avviati d'intesa con la diocesi competente, come previsto nell'intesa nazionale dell'8 aprile 2002; questo al fine di evitare



*Ministero
per i Beni e le Attività Culturali*

ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO
E LA DOCUMENTAZIONE

sovrapposizioni con l'inventario patrimoniale dei beni di proprietà ecclesiastica che la CEI sta completando;

- i costi unitari delle schede di catalogo, pur ammettendo un *range* di variabilità dovuto alle particolari condizioni in cui la campagna si svolge, dovranno essere conformi ai criteri enunciati nel documento Indagine sulla produzione e sui prezzi della catalogazione in Italia pubblicato sul Compendio regionale nel 2011 e comunque raffrontabili con i prezziari regionali in essere;
- in ambito architettonico, ai fini della gestione del rischio, risulta di particolare rilevanza poter disporre della corretta georeferenziazione dei beni; è pertanto auspicabile che vengano verificate le georeferenze già presenti in SIGECweb e in VIR-Vincoli in Rete (analisi dei "Gruppi"). Si sconsiglia in ogni caso la redazione di schede secondo normative non ancora rilasciate dall'Istituto e quindi non gestite in SIGECweb (per esempio la scheda "Centri Storici");
- per quanto riguarda l'ambito archeologico, si evidenzia la necessità di procedere all'acquisizione in SIGECweb del materiale catalografico prodotto in passato, sia importando nel sistema i dati realizzati con altri software (con tutte le problematiche connesse a tale operazione), sia digitalizzando il cartaceo e programmando eventuali attività di aggiornamento e revisione, in particolare per completare la documentazione di corredo, soprattutto fotografica, in alcuni casi mancante; parallelamente, per attuare in modo più efficace la tutela del patrimonio di competenza, è emersa in modo chiaro l'esigenza di procedere con l'attività di conoscenza delle emergenze mobili e immobili distribuite sul territorio (mediante schede di catalogo di livello 'inventario' e 'precatalogo').

Si chiede, infine, con l'obiettivo di ricondurre tutte le richieste di NCTN in SIGECweb al progetto "*Catalogazione beni a rischio, digitalizzazione e revisione per la pubblicazione delle schede su web - 2014*", che le soprintendenze creino le campagne di catalogazione denominandole "*Programma ordinario 2014 - Codice Ente*" (ad esempio *Programma ordinario 2014-S170*), compilando successivamente il campo *Descrizione campagna* con le specifiche della propria attività di catalogazione scegliendo la voce *Programma ordinario 2014* nel menù a tendina del campo *Progetto*.

Una volta definita correttamente la campagna, per richiedere gli NCTN le Soprintendenze compileranno il *form* scegliendo dal menù a tendina del campo *Campagna di riferimento* la denominazione precedentemente assegnata e allegheranno la nota ufficiale di richiesta.

Si rimane a disposizione per ogni chiarimento.

IL DIRETTORE
(arch. Laura Moro)